

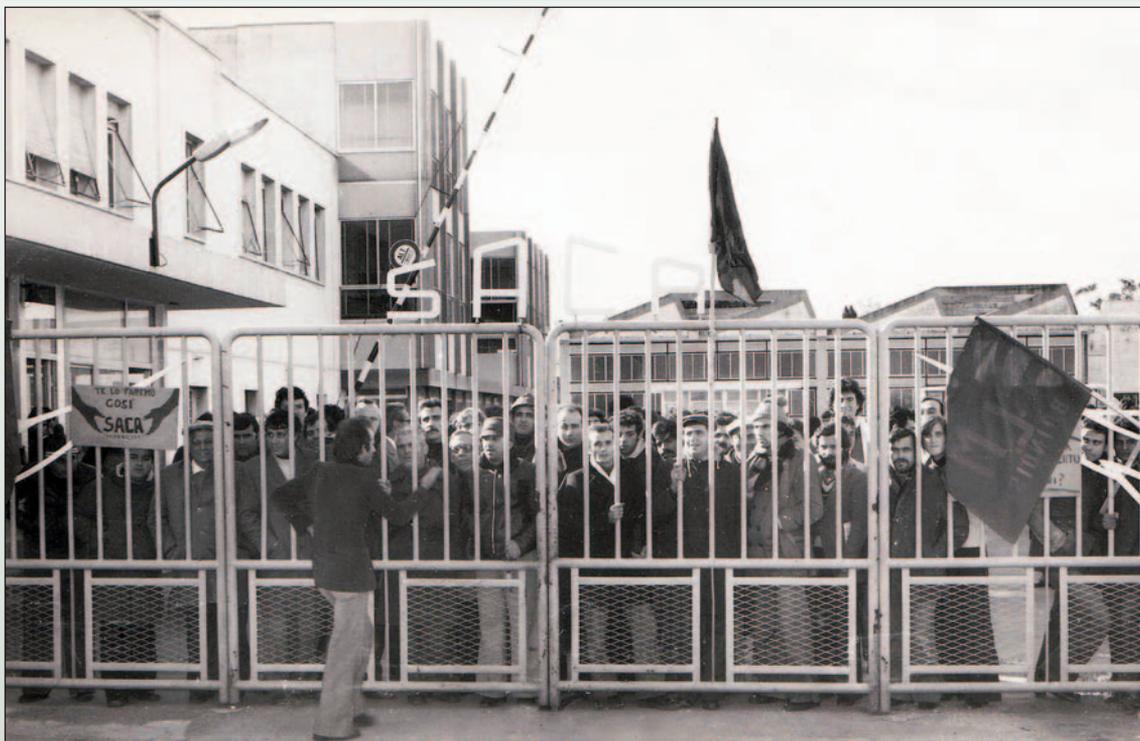
Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXIV • N. 18 • 9 maggio 2014 • www.agendabrindisi.it



ANNI SETTANTA: UN PRESIDIO DEI LAVORATORI PRIMA DELLA CHIUSURA



Il fallimento della SACCA

SPORT: BASKET "SPAREGGIO" SASSARESE, CALCIO DELUSIONE

Da oltre 160 anni



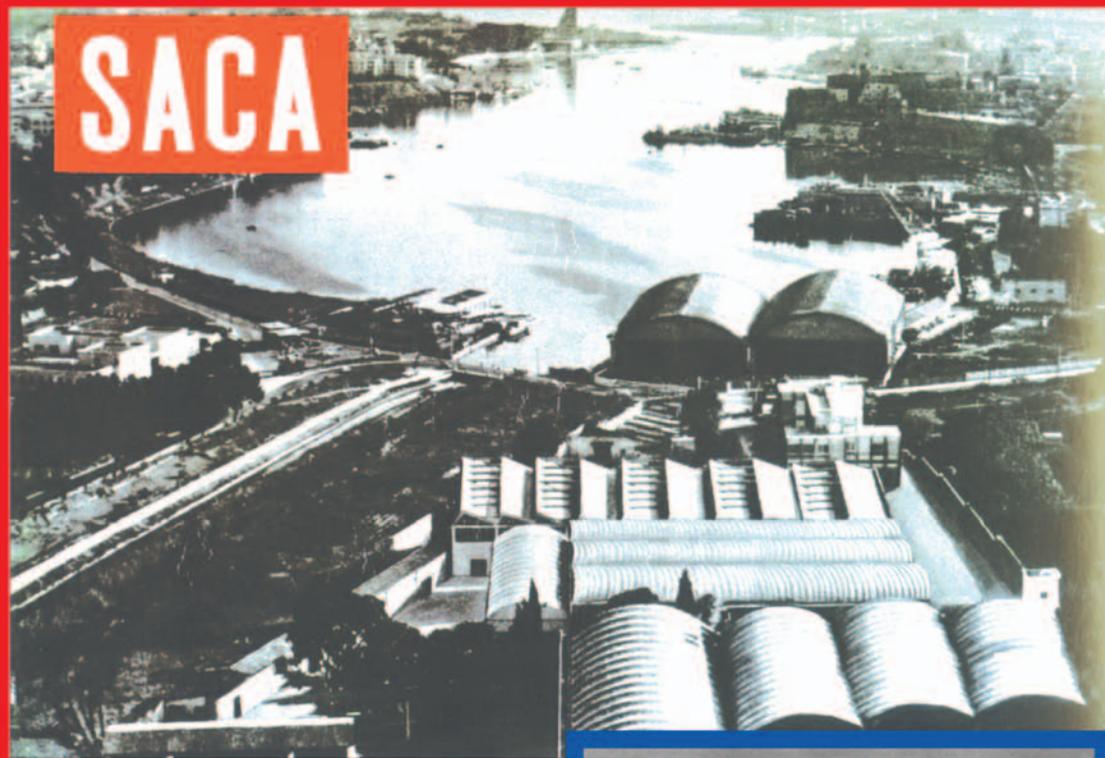
al servizio dei porti

TITSHIPPING

shipping agency since 1848

Vico De' Lubelli, 8 - 72100 BRINDISI - 0831.523514 - Fax 0831.521036 - E-mail: info@titshipping.it

SACA



Venerdì 16 Maggio 2014

presso

Palazzo Granafei-Nervegna

Brindisi

alle ore 18:00

Alberto LEOCI e Nicola PASSARELLI



PRESENTANO

SACA

UNA STORIA MERIDIONALE



Balsamo-Ragione



BPP Banca Popolare Pugliese



Comune di Brindisi

ASSOCIAZIONE
ITALIANA
PERSONE
DOWN

AIPD
BRINDISI

Ospitiamo di seguito la lettera inviata dal professor Franco Zaccaria circa la nostra recente trattazione dello scottante e attualissimo tema del destino del porto nella rubrica Zona Franca di Agenda (numero 15) del 18 aprile scorso. Per certi versi, trovo la lettera interessante ma ritengo necessario e importante riproporre alcuni concetti.

Preliminarmente preciso che le copertine di Agenda Brindisi sono una scelta editoriale e oltre al valore iconografico talvolta possono contenere aspetti ironici o satirici, comunque mai offensivi salvo che - come in questo caso - la questione porto si è talmente inasprita che ha generato due squadre: una pro e l'altra contro l'attuale presidente. In tale clima qualunque cosa si dica o scriva è interpretata in modo poco obiettivo, da tifoso. Detto questo e tornando alla questione principale, cioè il porto, è indiscutibile che vi siano state tantissime cause e concause che, come ho già detto, ne hanno sancito il declino. Oggi, dopo la bellezza di vent'anni e dopo forse essersi resi conto, in zona Cesarini, della tragica situazione, qualcuno ha deciso di muoversi. Troppo tardi? Credo che non lo sia mai, ma più i tempi sono stretti più è importante che tutte le forze e le «debolezze» politiche lascino da parte logiche partitiche e facciano fronte comune. Pochi giorni fa prima Raccomar Puglia e poi il Propeller Club hanno organizzato tavole rotonde nelle quali è stata ipotizzata la nascita di una Autorità portuale del Salento che comprenda anche Taranto, tutto ciò per evitare l'abbraccio «mortale» con Bari, che invece pare essere previsto dal piano dei porti pensato dal ministro Maurizio Lupi.

Sono convinto che la salvezza e l'autonomia del nostro porto, che non è solo

ZONA FRANCA

OPINIONI IN LIBERTÀ DI GIORGIO SCIARRA

Declino del porto, gioco delle fazioni



della città ma di un territorio ben più vasto e della sua economia, dipenda soprattutto dalla convinzione con cui Lecce sposerà questa causa. Cosa che dovrebbe avere una sua logica e un tornaconto poiché se le crociere a Brindisi possono rappresentare una realtà stabile è perché risulterebbe abbastanza facile «vendere» ai tour operator il Salento e il barocco leccese.

Quindi, concordo con il professor Zaccaria che essere accorpato all'Autorità portuale di Bari sarà letale per il nostro porto. Non c'è dubbio che tra i vari porti debba esserci un coordinamento prima nazionale e poi regionale, che non debbano esserci concorrenze spietate e dannose, ma una cosa è rientrare in una strategia comune rivendicando la possibilità di scegliere il

destino della nostra infrastruttura, altra cosa è farlo decidere ad altri soprattutto alla luce di esperienze passate e recenti del tutto negative.

La lettera di Zaccaria

Caro Signor Sciarra, sono a Brindisi ed ho letto la Sua nota sul porto nell'ultimo numero di Agenda Brindisi. Credo che quando Lei vi parla dell'estimatore dell'attuale presidente dell'Autorità Portuale si riferisca a me, che dopo la recente riunione pubblica sul porto Le ha rimproverato di avere fatto parte della campagna di stampa contro Haralambides. Non so chi scelga la prima pagina del Suo giornale: probabilmente non è Lei. Ma ne ricordo almeno una, certamente offensiva. Io sono letteralmente indignato per come è stata accolta la nomina di Haralambides, già

prima che arrivasse qui. Da queste persone non si è voluto accettare che egli fosse di gran lunga il più qualificato fra i tre candidati proposti per questa carica. I fatti. Il tempo che è stato dato perché si vedesse qualcosa di nuovo non è stato grande, quando si pensi ai sette mesi di commissariamento Lolli. Ma, già prima, la venuta di Grimaldi (ogni giorno, ma talvolta tre navi in porto) dovrebbe dire qualcosa. Se non ci fossero queste navi, per la Grecia non ci sarebbe niente, data la crisi dell'armamento greco. Finalmente, ora c'è l'annuncio di MSC per l'anno venturo, purtroppo senza un vero terminal per le grosse navi. Ne verranno delle altre. Non ci sono bacchette magiche per avere nuovi traffici. Quello che è mancato e, forse, ancora manca è la volontà di collaborare perché questo bene comune che è il porto si sviluppi. Anzi: la recente proposta del Sindaco, forse il più importante componente del Comitato Portuale, di avere una grande struttura sportiva nella zona di S. Apollinare ha dell'incredibile! Per questo sono indignato e mi auguro che il clima cambi. Ma non sarà facile. Ho letto su un giornale on-line quanto i due rappresentanti degli operatori nel Comitato Portuale hanno scritto sul progetto di riforma della struttura portuale. E' sciocco non pensare che se la regia in Puglia fosse a Bari noi qui non saremmo penalizzati. Certo la politica barese ha più potere ma dovremmo passivamente accettare un nuovo scippo dopo quello che ci fu fatto con l'autostrada che si ferma a Bari, causa prima della perdita del traffico verso la Grecia? La prego di scusarmi se sono stato troppo irruento. So bene che Lei non ha interesse alcuno in questa triste vicenda. Mi farà piacere rincontrarLa.

Cordialmente.

Franco Zaccaria

POSEIDONE

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA • PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Corso Garibaldi, 29 • Tel. 0831/524872 • Fax 0831/564025 - 563468 • BRINDISI

BRINDISI
Agenda

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaborano:
Daniilo Arigliano
Fabrizio Caianiello
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Gabriele D'Amely Melodia
Antonio Errico
Rosario Farina
Alfredo Gatti
Roberto Guadalupi
Massimiliano Iaia
Nicola Ingresso
Paolo Lonati
Pino Minunni
Paolo Palamà
Mario Palmisano
Francesco Pecere
Davide Piazza
Eupremio Pignataro
Roberto Piliego
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Gianmarco Sciarra
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio
Mino Taveri (Mediaset)

Fotografie:

Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna

Prestampa e stampa:
A. G. M. srl Lecce

Direzione e redazione:
Via Serafino Giannelli, 16
(già via Anime)
72100 BRINDISI
Telefono **0831/564555**
Fax **0831/560050**

E-mail:
agendabrindisi@libero.it

Sito web:
www.agendabrindisi.it

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

DISTRIBUZIONE
GRATUITA (5.000 copie)

Agenda
SPORT

LIBRO**La storia «meridionale» della Saca**

La storia della SACA di Brindisi, «Una storia meridionale» raccontata da **Nicola Passarelli** e **Alberto Leoci**: giudice il primo, commercialista e giornalista pubblicista il secondo. Il libro, dedicato al primo, storico insediamento aeronautico brindisino (nato nel 1934 e chiuso nel 1977) è stato pubblicato dalla neonata casa editrice brindisina Balsamo-Ragione Edizioni (BR Edizioni) è sarà ufficialmente presentato venerdì 16 maggio (ore 18.00) nella sala conferenze di Palazzo Granafei-Nervegna, in via Duomo, con la partecipazione dei due autori.

Nicola Passarelli ha vissuto 50 anni in magistratura; dal 1966 è docente a contratto presso l'Università degli Studi del Molise ove ha insegnato, dapprima, Diritto fallimentare e attualmente Ordinamento giudiziario. Alberto Leoci ha scritto per diverse testate giornalistiche, ha svolto importanti e delicati incarichi presso banche ed Enti pubblici e privati. Attualmente è vicepresidente di Sezione presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

La BR Edizioni è un laboratorio letterario nato dalla passione per la propria terra di tre ragazzi brindisini con background differenti ma complementari: **Mario Ragione**, **Federico Balsamo** e



Veronica Balsamo. L'intento primario è precipuamente quello di valorizzare i talenti e le storie locali e favorire l'incontro, lo scambio di opinioni, esperienze e cultura da e per Brindisi. Il libro «SACA - Una storia meridionale», primo lavoro edito dalla BR Edizioni, è dedicato alla complessa vicenda della più grande industria aeronautica meridionale sorta a Brindisi prima della guerra e conclusasi sul finire degli anni Settanta con un fallimento che fece scalpore sia dal punto di vista politico che economico. La SACA occupava più di mille dipendenti che nel 1977, quando fallì, rappresentarono un problema difficilissimo da gestire per gli organi fallimentari, i sindacati, le autorità, l'ordine pubblico in considerazione anche del tessuto industriale di Brindisi. Gli autori del libro,

che all'epoca furono impegnati quali coadiutore e Giudice Delegato del fallimento della SACA, durato 12 anni, raccontano dal «di dentro» le esperienze vissute e le problematiche cui dovettero far fronte, unitamente al curatore avv. **Arnaldo Stefanelli**, purtroppo venuto a mancare alcuni anni fa. La SACA non era una industria qualsiasi. Era una azienda aeronautica altamente specializzata, conosciuta in tutto il mondo e che, anche in sede fallimentare, ha svolto una delicatissima funzione internazionale. E' un libro certamente interessante denso di considerazioni e di curiosità che i lettori, specialmente quelli meno giovani, avranno voglia di conoscere.

Per presentare adeguatamente questa significativa e lodevole iniziativa editoriale, Agenda Brindisi ha scelto di pubblicare in copertina una fotografia del 1977 che documenta una manifestazione di protesta dei lavoratori della SACA con un presidio dei cancelli dello stabilimento: una delle tante azioni di protesta e di sensibilizzazione che, purtroppo non servirono per evitare il fallimento e quindi la chiusura di questo storico insediamento. Nella controcopertina, invece, ospitiamo la locandina con il lancio del libro e della presentazione ufficiale.

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRUTTURE METALLICHE, CALDARERIA E PIPING



brigante s.r.l.

manutenzioni
montaggi industriali
fornitura impianti chiavi in mano
costruzioni carpenterie e tubazioni

Via Mahatma Gandhi, 21 (Zona Industriale) BRINDISI - Tel. 0831.573264 - Fax 0831.571669 - www.brigantesrl.it

PROPELLER

Integrazione portuale nel Salento

Nell'ambito delle manifestazioni collaterali SNIM, presso l'Hotel Internazionale il Propeller di Brindisi ha organizzato una tavola rotonda alla quale hanno preso parte, oltre al presidente del club, Donato Caiulo, in veste di moderatore, il sindaco di Brindisi, Mimmo Consales, i sindaci di Lecce, Paolo Perrone, di Otranto, Luciano Cariddi, l'assessore ai trasporti di Gallipoli, Alberto Leopizzi, il presidente della Camera di Commercio di Brindisi, Alfredo Malcarne.

Finalità dell'incontro era quella di far partire dal territorio la spinta propulsiva all'integrazione dei porti di Brindisi, Otranto e Gallipoli, e alla loro utilizzazione nell'ambito di una visione unitaria del Salento, ai fini del suo ulteriore sviluppo turistico e del completamento della catena logistica necessaria alla competitività delle imprese locali.

In tutti gli interventi è stata sottolineata la strategicità del raccordo, in vista dell'interesse di Lecce e dell'intero Salento di attrarre i flussi turistici originati dal traffico crocieristico da sviluppare nel porto di Brindisi.

Il Propeller Club ha predisposto e presentato una bozza di protocollo d'intesa tra i comuni pre-



senti, finalizzato alla costituzione di un «Subsistema portuale del Salento, composto dai Porti di Brindisi, di Otranto e di Gallipoli», così come programmato dalla Regione Puglia, che, nel proprio Piano Regionale dei Trasporti (approvato nel 2008) prevedeva appunto la divisione del territorio in tre ambiti logistico-portuali. Quella previsione e-

ra stata attuata dalla Autorità Portuale di Bari, che già da tempo ha costituito, con i porti di Monopoli e Barletta, l'«Autorità del Levante», mentre vedeva del tutto inerte l'Autorità Portuale di Brindisi, a cui sarebbe toccato il potere propulsivo. Di qui l'iniziativa del Propeller, accolta in termini molto positivi dai Comuni interessati, di far esercitare a questi ultimi il ruolo propulsivo nei confronti dell'Authority brindisina. I sindaci presenti hanno pertanto proceduto alla sottoscrizione del protocollo d'intesa, impegnandosi a farlo approvare dai rispettivi Consigli Comunali e in seguito il Sindaco di Brindisi, in quanto già membro del Comitato Portuale, investirà il Presidente dell'Autorità Portuale della volontà dei territori alla costituzione della «Autorità Portuale e Logistica del Salento».

Non sfugge a nessuno la possibilità, con lo strumento così avviato, di consentire all'Ente portuale brindisino di affrontare con una veste rinforzata e in grado di dargli una maggiore chance di futuro, l'annunciata riforma Lupi dei porti italiani, con la prevista riduzione del numero delle authority.

XXIX Regata Brindisi-Corfù

Il Circolo della Vela, presieduto da **Teodoro Titi**, terrà sabato 10 maggio (ore 10.30), nella propria sede ubicata nel Marina di Bocche di Puglia, la conferenza stampa di presentazione della XXIX edizione della Regata Internazionale Brindisi-Corfù, che si svolgerà dall'11 al 13 giugno. Saranno presenti autorità civili e militari, rappresentanti degli sponsor ed enti che sostengono l'evento.

NOTIZIARIO

Le azalee AIRC



Scegli l'Azalea della Ricerca AIRC per festeggiare la mamma: l'unico regalo che da trent'anni rende i tumori femminili sempre più

curabili. Domenica 11 maggio «Festa della mamma» 20 volontari, affiancati da numerosi ricercatori, distribuiscono 1na 3600 piante 600.000 piantine di azalee, simbolo della battaglia contro i tumori femminili. Con un contributo di 15 euro possiamo scegliere l'unico regalo che dà forza alla ricerca per arrivare alla cura. In trent'anni AIRC, con i suoi sostenitori, ha dato un contributo straordinario al progresso della ricerca nel campo dei tumori femminili. Solo nel 2013 l'investimento di AIRC in questi settori ha superato i due milioni di euro. L'obiettivo della giornata dell'azalea e raccogliere 9 milioni di euro per garantire la continuità di oltre 90 progetti di ricerca già attivi in questa area. A Brindisi, domenica 11 maggio (dalle ore 8.00 sino all'esaurimento delle piante), le azalee saranno disponibili nei seguenti punti: piazza Vittoria, piazza Duomo, viale Gran Bretagna, Chiesa S. Giustino de Jacobis (Bozzano), via Duca degli Abruzzi, Chiesa Ave Maris Stella (Casale), via Appia/angolo via Torpisanà e presso il centro «Le Colonne».

Dieta e diabete

Mercoledì 14 maggio (ore 18.00), nella sala conferenze ACLI in corso Umberto 124 (secondo piano), il Circolo Nucleo 2000 ospiterà il dr. **Antonio Caretto**, specialista in endocrinologia, scienza dell'alimentazione e diabetologia che tratterà il tema: «Dieta mediterranea e diabete».

 **Giuseppe VETRUGNO AMBIENTE S.r.l.**
BONIFICHE - TRASPORTI E SERVIZI
da oltre 50 anni al servizio dell'ambiente
BRINDISI - Via M. Pacuvio, 23 - Tel. 0831 664001



SHOP & OFFICE

Novità tecnologiche nel commercio

La tecnologia al servizio del commercio e delle attività di ristorazione, con sistemi evoluti e sofisticati che ottimizzano e soprattutto snelliscono il lavoro. Oggi è possibile eliminare le tradizionali ricevute di «comanda» grazie ai modernissimi tablet che la Shop & Office di Brindisi propone, anche con possibilità di noleggio. Destinatari di questa opportunità sono ristoranti, pizzerie, pub, bar e stabilimenti balneari che possono richiedere anche i registratori di cassa touch screen. E fino al 31 maggio 2014 in omaggio un nuovissimo rilevatore di banconote con display e telecamera aggiornato per tutte le nuove banconote. A questa iniziativa della Shop & Office di Brindisi è dedicata anche la nostra ultima pagina di copertina, con l'illustrazione grafiche delle varie soluzioni.

A un anno dal lancio del NETTUN@7000, con oltre 4.000 unità vendute che ne testimoniano il successo di mercato, Olivetti propone il NETTUN@7000Plus, la naturale evoluzione del terminale di cassa touch screen, con una nuova piattaforma HW, che garantisce un livello di performance ancor più elevato e un'interfaccia di



utilizzo ancora più accattivante, che ne fanno uno strumento sempre più indispensabile sia per i negozi che per i ristoranti più esigenti.

Perfetto connubio fra l'operatività consolidata del registratore di cassa

Prevendita per Kool & The Gang

Da martedì 6 Maggio è aperta la prevendita dei biglietti per assistere all'attesissimo concerto dei Kool & The Gang che si terrà Martedì 10 giugno in Piazza Santa Teresa durante la serata conclusiva del Negroamaro Wine Festival 2014. Tagliandi già disponibili presso Teatro Verdi e La Discoteca.

tradizionale e l'intuitiva immediatezza delle moderne applicazioni su PC, NETTUN@7000plus risponde oggi alle esigenze del punto vendita ed è predisposto a coglierne le evoluzioni future. NETTUN@7000plus integra un'applicazione software con interfaccia interamente personalizzabile dall'utente e con la possibilità di comporre lo scontrino a video, consentendo l'immediato controllo della vendita e la sicurezza della transazione. La connessione Ethernet ed il Webserver integrati predispongono NETTUN@7000plus al collegamento al Web, per accedere alle piattaforme di monitoraggio da remoto o alla gestione di servizi evoluti dedicati al negozio. Le particolari caratteristiche conferiscono al prodotto estrema versatilità nell'utilizzo rispondendo alle esigenze di una fascia estremamente esigente di clientela.

Per eventuali contatti e ulteriori informazioni su tutti i prodotti disponibili gli interessati possono contattare la Shop & Office di Brindisi, in via Bari 33: tel. 0831.528085 - cell. 339.8275539 - mail: gio.mark@libero.it - sito internet www.shopandofficebrindisi.com.

SCUOLA

Verso gli esami di maturità ...



Si avvicinano gli esami di maturità e in prossimità di questo importante traguardo per i giovani studenti di Brindisi, lo Studio didattico-pedagogico, sito in via Casimiro 24, offre a tutti gli studenti di ogni Istituto superiore la possibilità di un'ulteriore preparazione personale per quanto riguarda le prove scritte e le prove orali che si dovranno sostenere.

I maturandi interessati avranno la possibilità di prepararsi in qualsiasi disciplina da loro richiesta comprese le lingue straniere ed, eventualmente, approfondire determinati argomenti. Lo Studio didattico rimarrà aperto anche oltre la chiusura delle scuole e per tutto il periodo in cui si svolgeranno gli esami in modo da poter garantire il servizio a tutti e in qualsiasi momento. Un'opportunità che si vuole offrire agli studenti per affrontare al meglio gli esami con la giusta preparazione e metodologia. Le lezioni saranno previste anche per gli studenti che saranno promossi con debito scolastico e che vorranno recuperare durante il periodo estivo.

Per maggiori informazioni venite a trovarci presso la nostra sede contattando il **349.3504778** o scrivendo all'indirizzo e-mail: info@studiopedagogico.it

Vi aspettiamo!

Dott.ssa **Daniela Negro**
e collaboratrici



Il ristorante GIUGIO' cambia look ma conserva la tradizione gastronomica della

Famiglia GIUBILO

In via Pozzo Traiano 7

(a due passi da piazza Vittoria - al primo piano)

Telefono **0831.521035** - Cellulare **345.8473844**



Il Castello Svevo-Comandante Marina Militare ospiterà sabato 10 maggio (ore 9.30) un importante convegno che vedrà la partecipazione di illustri esperti del patrimonio castellano docenti del Politecnico dell'Università di Bari, dirigenti della Sovrintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici di Puglia e Basilicata, la vice presidente della Giunta Regionale Puglia, rappresentanti delle Amministrazioni locali, autorità civili e autorità rotariane oltre ai rappresentanti del tessuto culturale, imprenditoriale e sociale del territorio.

L'evento è inserito nel programma del progetto Distrettuale «Il Rotary per i Castelli», nato a Brindisi nel settembre 2010 grazie ai club Rotary ed esteso a tutto il distretto Rotary 2120 Puglia e Basilicata, finalizzato alla promozione della cultura ed alla valorizzazione delle risorse architettoniche storiche paesaggistiche del territorio per uno sviluppo socio-economico delle nostre terre, si svolgerà a Brindisi presso il

Nell'occasione, oltre a presentare studi inediti sui castelli Alfonsino e Svevo svolti presso il Politecnico di Bari, saranno presentate proposte interessantissime per il recupero del castello Aragonese (al momento abbandonato e dimenticato), per un suo nuovo utilizzo che potrebbe incidere fortemente sullo sviluppo socio-economico-culturale dell'intero territorio brindisino;

UN IMPORTANTE CONVEGNO

Impegno del Rotary per i nostri Castelli



Leggere la nostra storia visitando i Castelli, percorrendo, scoprendo e apprezzando sempre più il territorio e tutte le sue ricchezze. Vivere il presente consapevole del passato e proiettati nel futuro, un futuro che fa del turismo culturale una grande opportunità radicata nel nostro grande giacimento storico e artistico, in una realtà sempre più consapevole delle proprie potenzialità e risorse. Parola magica, nota in tutto il mondo, piena di storia, esempio di valori e di tradimenti, di etica e debolezze, i Castelli ci guidano in un percorso storico che caratterizza la Puglia e Basilicata nel Distretto Rotary 2120, ripercorrendo il passato per valorizzare il territorio e proporlo al mondo intero al fine di creare cultura e sviluppo sociale ed economico.

Lo scopo del progetto distrettuale il «Rotary per i Castelli della Via Appia» è unire storia e cultura per lo sviluppo attraverso una Via famosa in tutto il mondo: la «Via Appia», simbolo di incontri, di scambi culturali, commerci, incontro di uomini e culture con l'Oriente, e i Castelli luogo di sicurezza, di dominio, di accoglienza, di intrighi, di mistero, di progresso e di scienza, laboratorio di sconfitte e di rivincite.

Come dicevamo in apertura, l'iniziativa nasce dal progetto distrettuale il «Rotary per i Castelli» - Storia Arte e Solidarietà, nato nel settembre 2010, che visita e vive i castelli e tutte le bellezze artistiche, i paesaggi, che lo circondano. Con questo progetto i Rotariani hanno visitato la maggior parte dei castelli del

Salento (province di Brindisi, Lecce e Taranto) suscitando interesse e consensi, avendo conferma, in tal modo, della validità della proposta. Quest'anno l'attenzione è rivolta ai castelli della Basilicata e della zona centrale della Puglia, con ulteriore prosecuzione nel prossimo anno.

Nel lungo e ricco percorso, incontrando amministratori locali ed esperti del territorio e dei castelli, è emersa la possibilità (se non necessità) di un più incisivo

Intervento del Rotary per la valorizzazione dei Castelli e del territorio, di cui essi sono parte essenziale. E' noto, infatti, che il patrimonio castellano della Puglia e della Basilicata è oggi, in gran parte, recuperato dall'abbandono e dall'oblio, ma, in generale, non è ancora pienamente integrato nella realtà socio-economica attuale.

Il Rotary intende, quindi, dare un contributo significativo in questa direzione, operando nel campo ad esso più congeniale, quello della diffusione della cultura per la riscoperta dell'appartenenza da parte delle comunità locali, in un'ottica di superamento di ristrette visioni campanilistiche, per ritornare a considerare le interconnessioni dei e tra i castelli. Essi debbono essere visti e vissuti a rete, luogo di propulsione e di diffusione delle qualità culturali, storiche e paesaggistiche del territorio, moltiplicando in tal modo la capacità attrattiva di ciascuno di essi.



PREVENZIONE & SICUREZZA CAMBIA LOGO

Sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08):

PROGETTAZIONE - CONSULENZA - FORMAZIONE
FORNITURA ARTICOLI ANTINFORTUNISTICI
E ANTINCENDIO - REALIZZAZIONE E
MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRONICI
DI SICUREZZA E ANTINCENDIO - ESTINTORI



CONTROVENTO

Calcio nell'abisso: rifondiamolo!

Dubbio amletico: dopo la fiamana di cronaca e commenti sui gravi disordini di Roma, stendere il classico velo pietoso di silenzio o chiosare su aspetti ancora poco esplorati, magari con un occhio a casa nostra? Scelgo questa seconda opzione. Intanto una nota preliminare: se il calcio qui da noi è ancora allo ... stadio (quello primordiale), l'informazione giornalistica è ferma al Medio Evo. Abbiamo sentito le notizie più sballate e discordanti possibili, un'autentica info-corrída, nel senso dei ... dilettanti allo sbaraglio. Sky (dico Sky non Tele Roccasecca) ha insistito nel dire che c'era un ferito ad entrambe le braccia e che anche un poliziotto era stato colpito. Mamma Rai su una rete attribuiva 26 anni al povero Ciro, su un'altra 30. E così via, nella fiera delle cavolate fresche, tradendo un'etica professionale che imporrebbe di fornire all'opinione pubblica solo notizie certificate diramate da agenzie o fonti governative ufficiali.

In quanto alla penosa vicenda della trattativa, vista *urbi et orbi* ma smentita dai vertici delle autorità, niente di nuovo sotto il sole: per la «Ra-



gion di Stato» vengono sempre negate anche evidenze oggettive (Ustica docet). E si ordina di piantonare i moribondi. Ancora una volta abbiamo fatto la nostra bella figura di ... melma davanti al mondo intero. Oltretutto questi corredi comportamentali da terzo mondo addobbano un calcio mediocre, da anni bastonato nelle competizioni europee. E' stato ribadito che urgono misure di efficace prevenzione e di severa repressione. Quando mai! Per anni i falsi riformisti (Berlusconi) e gli autentici dinosauri (Monti, Letta) non hanno avuto la volontà politica di varare norme esaustive dell'avvilente fenomeno. Sono convinto che finalmente Renzi riuscirà a combinare qualcosa di buono. Non bisogna però cadere nell'errore di temere l'impopolarità dei provvedimenti da adottare. La tifoseria organizzata, con tutto il suo corollario di ri-

ti e striscioni beceri, deve spa-ri-re. Incentivi per le coppie e le famiglie che vanno allo stadio. Premi agli sportivi che si distinguono per far play e «tifo attivo». Penalizzazioni e censure a dirigenti, allenatori e atleti che dovessero rilasciare dichiarazioni offensive. Ed anche una piccola mutazione linguistica: basta con il termine «tifoso» e «ultras», chi ama una squadra non è un malato ma uno sportivo, un seguace, un supporter, un *aficionado*. Abolizione completa degli striscioni, solo bandiere. Resta il grosso problema dell'educazione. Se a scuola già si fa l'affettiva, che si faccia anche quella sportiva. E così in tutte le associazioni, negli oratori, in ogni comunità di ragazzi ed anche di adulti. *I have a dream*. Mi piacerebbe che questa rivoluzione culturale partisse proprio da Brindisi, città europea dello sport. Nel calcio, nel basket e in tutti le altre discipline, cambiamo rotta ponendoci l'obiettivo di diventare il pubblico più corretto d'Italia. Stupiremo tutti, anche i leghisti, ed avremo uno strepitoso ritorno d'immagine. Vogliamo provarci?

Bastiancontrario

CULTURA

Vite brevi

«Chi per la patria muor, vissuto è assai». Così recita un retorico ed inaccettabile motto dell'epopea risorgimentale. A nessun essere umano si può dire che è vissuto «assai» e non c'è valore al mondo che giustifichi il sacrificio di una giovane vita. Quando poi a morire prematuramente sono i geni o comunque i grandi talenti delle arti, lo sgomento è ancora più marcato. Cosa ci avrebbe regalato ancora, se non fosse scomparso a soli 35 anni, un genio come Mozart? Non lo sapremo mai, ma non è difficile immaginare quanti capolavori siano stati sottratti al patrimonio dell'umanità dal «destino cinico e baro». In ogni campo, nella musica, nella pittura, nella letteratura.

Vi propongo ora un sintetico elenco delle morti premature che hanno funestato il Parnaso delle arti mondiali. Pittori: Masaccio (27 anni), Schiele (28), Manzoni (30), Seurat (31), Boccioni (34). Poi c'è un curioso *fil rouge* che unisce casualmente la sorte di artisti deceduti tutti all'età di 37 anni: Raffaello, Parmigianino, Watteau, Van Gogh (suicida), Modigliani, Toulouse Lautrec. Anni fa, il professor Flavio Caroli scrisse addirittura un libro dove analizzava questa stranezza (37: il mistero del genio adolescente). Il barlettano De Nittis mancò di poco l'appuntamento andandosene a 38 anni. Letterati: Keats (26), Shelley (30), Byron (36), Lorca (38, fucilato), Leopardi (39), Maupassant (43). Musicisti: Schubert (31), Bellini (34), Mozart (35), Mendelssohn (38), Chopin (39). Che peccato!

Gabriele D'Amelj Melodia



Liceo Scientifico Statale «Fermi-Monticelli» Brindisi Il tuo successo prima di tutto

Sede «Fermi»: viale Porta Pia 47 - Tel. 0831.587522 - Fax 0831.512833

Sede «Monticelli»: via Nicola Brandi 22 - Telefono e Fax 0831.452615

Sito internet: www.fermiliceobrindisi.it - Mail: brps09000v@istruzione.it

Lu laùru - C'era una volta uno spiritello domestico molto dispettoso. Una sorta di gnomo, alto non più di 40 centimetri, vestito con una tunitina nera e con in testa una papalina rossa. Secondo quanto ci raccontavano i nonni (roba di 70 anni fa), «lu laùru» (questo il suo nomignolo), agiva di notte, introducendosi nella stalle e divertendosi a trasformare la criniera dei cavalli in intricate ed elaborate trecchine. Li «viliani» (così venivano chiamati, allora, i contadini), giuravano che quella acconciatura, fatta con tanti nodi, provocava una difficile operazione di ... slegatura! A noi bambini, «lu laùru» faceva tanta impressione, anche se nessuno di noi lo aveva mai visto! Certo è che quel folletto dispettoso costituì, per alcuni anni, l'oggetto misterioso del rione San Benedetto. Quando, col passar del tempo, diventammo più grandicelli, ci sorse il dubbio che «lu laùru» fosse frutto della fantasia popolare brindisina. Così come lo erano stati «quaremba», «lù lùpu sunàriu», la «ùmba» e così via. A testimonianza di una fertile creatività fantasiosa che era stata in grado di creare indimenticabili personaggi della storia popolare della nostra città.

In famiglia - L'ex premier Berlusconi riunisce tutta la famiglia, ogni lunedì, per pranzare insieme. Sino a qualche anno fa, il lunedì era riservato a Umberto Bossi. Come



SPUNTI

RUBRICA A CURA DI PINO MINUNNI



dire? Col tempo, l'ex cavaliere «è misu giùdiziu ...».

Ghiatoru e il mare - «Ghiatò, lo sai cosa mi ha detto il dottore?» annuncia Cuncetta al marito che gli risponde: «E cosa ti ha detto?». Risposta: «... che devo andare un mese al mare, a prendere tanto sole. Perciò, caro Ghiatoru, a ddò mi pùerti ...?». «A ddò n'atru mieticu ..., Cuncettina mia ...» taglia corto Ghiatorù.

Bergoglio docet - Sull'onda dello spirito francescano, instaurato da Papa Francesco, la Presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini, all'elegante *buvette* del Transatlantico ha preferito fre-

quentare la mensa aziendale del personale di Montecitorio. Vuoi vedere che onorevoli e senatori, contagiati dalla ... moda francescana andranno a consumare il loro pasto quotidiano nella più vicina Caritas (anche perché esente da ticket)?

Ai miei tempi ... viveva una donna con numerosa prole e sempre in stato intossicante. Le «biatelle» di San Benedetto, con spirito ... parrocchiale, avevano pensato bene di soprannominarla «Maria la ... chimba!».

Generosità infinita - Anche quest'anno la bolletta del gas-metano, a partire dal mese di aprile, sarà più leggera

del 3,80%. Quando, cioè, avremmo già spento i termosifoni! La generosità dei nostri governanti non ha limiti!

Tempi supplementari - Un esame andato male può essere rifatto nella successiva sessione. Una ruota forata, può essere sostituita con quella di scorta, e così via. E allora mi viene da chiedere: perché quando arriva la nostra ora non ci è consentito di andare ai tempi supplementari?

Ciao Lino - Nello scorso mese ci ha lasciato l'amico Lino Schena, testimonial indiscusso della moda classica italiana. Credo di non far torto a nessuno se affermo che il caro Lino è stato l'uomo più elegante di Brindisi.

Modi di dire - «Si nd'è sùtù cù nà pàta ti fichi ...». Quando, a fronte di un grosso favore, fatto ad un conoscente, la riconoscenza si limita ad un semplice «grazie».

Dialetttopoli - Stipàri (conservare); spunzàtu (bagnato con molta acqua); custipàtu (raffreddato); spittirràri (quando l'acqua di una pentola trabocca per l'eccessiva bolleria); àziti (alzati); ntustacchiàtu (vestito a festa); lùpu sùrdu (furbastro); tampagnu (coperchio in genere); spramintàri (non ripetere un'esperienza negativa).

Pensierino della settimana - Ogni mattina, prima di uscire da casa, guardiamoci allo specchio. Così facendo, capiremo come gli altri ci ... vedono.

Domenica 11 maggio 2014



La Fioreria

di Ronzino Costantini

Corso Roma 105 - 72100 BRINDISI - Telefono 0831.560629 - 0831.210118

SOCIETA'

Quando i genitori litigano in casa

A molti genitori è capitato di litigare davanti ai figli. Certamente noi adulti comprendiamo che il conflitto è fisiologico, anche se alla base di una coppia esiste un forte legame sentimentale. Ma quando il litigio avviene in casa e i figli assistono, giustamente, sopraggiungono i sensi di colpa. Come comportarsi in questi casi? Innanzitutto, dopo il litigio parlate coi bambini, spiegando che è naturale discutere tra persone che si vogliono bene: portate come esempio i bistecchi capitati con gli amichetti. Avere un piccolo confronto con i figli può essere utile a entrambi: aiuta loro a ridimensionare la situazione e i genitori a vedere il mondo attraverso un punto di vista diverso.

Mostrate le vostre emozioni, non sforzatevi di apparire allegri e chiedete scusa, se sentite l'esigenza di farlo: è una cosa che i figli apprezzeranno moltissimo. Cercate di essere pazienti: non state loro addosso, solo per calmare il vostro senso di colpa. Quando ne vorranno parlare, lo faranno: lasciamo che i bambini abbiano il tempo di elaborare quanto è accaduto. Cercate di essere rassicuranti e tra-



smettete ai figli sicurezze emotive. Spesso per i bambini due genitori che litigano coincidono con due genitori che stanno per lasciarsi, con tutte le paure di abbandono che questo porta con sé. Allora, dopo la lite, fatevi vedere affettuosi tra di voi: questo rassicurerà i bambini più di mille parole.

Ricordate che per un bambino le parole hanno un significato «pesante». Per loro non è ammissibile dire «ti odio» a qualcuno, pur continuando a volerli bene. È tutto bianco o nero, non ci sono sfumature di grigio. E non possiedono una struttura di pensiero elaborata, al punto da poter concepire che dietro una parola for-

te o un insulto c'è un'emozione. Per questo motivo, se vi rendete conto di aver utilizzato un linguaggio difficile da comprendere, cercate di spiegare ai figli che, purtroppo, qualche volta, pur volendosi bene, si rischia di offendere un nostro caro.

Utilizzate sempre degli esempi concreti per far comprendere concetti così complessi. Con il passare degli anni, crescendo, i figli capiranno che la vita è fatta anche di conflitti e incomprensioni, ma l'importante è imparare che le difficoltà, se c'è la volontà e soprattutto un legame affettivo forte, possono essere superate.

Per questo è importante fare la pace, dopo. Oltre che alla vita di coppia, è salutare anche per il bambino. Non c'è niente di peggio di lasciare in sospeso un litigio, magari andando avanti per giorni a punzecchiarsi e a mettere il muso di continuo.

Rassicurate i vostri figli, con il linguaggio che vi è più facile utilizzare: cercate di far capire loro che, quando mamma e papà hanno un diverbio, qualche volta, non significa che non si vogliono più bene o che smettono di voler bene a loro!

Informazioni e contatti:
TERESA BATACCIA
Telefono/Fax 0831.560230
Cellulare 338.4134703
batacciateresa@libero.it

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 10 maggio 2014

• **S. Angelo**
Via Sicilia, 68
Telefono 0831.581196

• **Rubino**
Via Appia, 164
Telefono 0831.260373

Domenica 11 maggio 2014

• **Nuzzaci**
Corso Roma, 110/112
Telefono 0831.523995

• **Rubino**
Via Appia, 164

GIORNI FESTIVI

Sabato 10 maggio 2014

• **N. Perrino**
Via Ferrante Fornari, 11/13
Telefono 0831.562029

• **Cappuccini**
Via Arione, 77
Telefono 0831.521904

• **Paradiso**
Via Carducci, 39
Telefono 0831.451142

Domenica 11 maggio 2014

• **Nuzzaci**
Corso Roma, 110/112
Telefono 0831.523995

• **Rubino**
Via Appia, 164
Telefono 0831.260373

• **Casale**
Via Duca degli Abruzzi, 41
Telefono 0831.418847

• **Cataldi**
Via Carmine, 54/58
Telefono 0831.523043

• **S. Angelo**
Via Sicilia, 68
Telefono 0831.581196

• **Brunetti**
Via Sele, 3
Telefono 0831.572235



Ogni lunedì su Terzo Tempo YouTube e sulle pagine Facebook di Agenda Brindisi e Terzo Tempo Brindisi

IL ROTOCALCO WEB DEDICATO ALL'ENEL E ALLA LEGABASKET

OMEOPATIA DERMOCOSMESI VETERINARIA GALENICA

FARMACIA CAPPUCCINI
Via Arione, 77 ang. Via Cappuccini, 17
BRINDISI - Tel. 0831.521904
www.farmaciacappuccininibr.it
lunedì / sabato orario continuato 8.30-20.30

Agenda SPORT

Anno XXIV • N. 18 • 9 maggio 2014 • www.agendabrindisi.it



*costruire bene
costruendo risorse*

Largo Concordia, 7 - BRINDISI
0831.563664 - 0831.561853

LO «SPAREGGIO» SASSARI-BRINDISI PER ASSEGNARE IL QUARTO POSTO



La prova del nove!

Campbell e Thomas nel match di andata, finito 89-80 per l'Enel (Foto Maurizio De Virgiliis)

DISTANTE
dal 1963
ELETTRODOMESTICI

expert



GLI SPECIALISTI IN LISTE NOZZE

Zona Industriale - 72023 Mesagne (BR) - Tel. 0831.777754
www.distante-expert.com - info@distante-elettrodomestici.com

advertising@distante.com

SERIE A Perde con Pesaro. Supersfida in Sardegna

Crisi Enel, le «ragioni» di Bucchi

Ho rinunciato a qualche minuto dell'amata Juventus (campione d'Italia per la terza volta consecutiva) per seguire la parte iniziale del mio vecchio spazio televisivo del lunedì: con Anna Saponaro - lodevolmente impegnata nei panni di inquisitrice cestistica - c'era coach Piero Bucchi, convocato, autoconvocato o precettato per fare chiarezza e ripristinare un clima di serenità dopo l'imbarazzante sconfitta con Pesaro, ultima della classe ma prima nella speciale classifica della sopravvivenza. E per i marchigiani quella brindisina era l'ultima spiaggia per evitare la retrocessione. E Brindisi? Poteva e doveva vincere per blindare matematicamente il quarto posto ai danni di Sassari, caduta a Milano dopo un avvio più che incoraggiante. E così, il calendario si diverte a mettere di fronte sardi e pugliesi per un singolare e intrigante spareggio ai punti: domenica 11 maggio, nel Pala Serradimigni, l'Enel Brindisi dovrà vincere o difendere il +9 dell'andata per non scivolare in quinta posizione.

Ma con quale spirito e, soprattutto, con quale condizione i biancoazzurri adriatici affronteran-



Coach Piero Bucchi

no quelli isolani? Secondo coach Bucchi, la sconfitta (70-74) e le ultime deludenti prestazioni sono figlie delle lacune che stanno venendo a galla, di una squadra che ha fatto molto più delle proprie reali possibilità. Oggi è quarta in classifica, ma è stata a lungo seconda o terza e addirittura capolista solitaria ... prima della perentoria e irresistibile ascesa dell'EA7 Milano. E' la stessa squadra che nel Pala Pentassuglia ha battuto Milano (pur in fase embrionale!) e le altre grandi: Siena, Cantù, Sassari, Roma e Reggio Emilia. Ma è la stessa squadra che ha ceduto dieci dei dodici punti in palio nelle sfide con Bologna, Montegranaro e Pesaro. Insomma, una metamorfosi che sta alimentando polemiche e preoccupazioni ... come se Brindisi do-

vesse vincere lo scudetto, come se questa squadra - invero anonima e senza grandi pretese - fosse stata costruita per dominare il campionato. E invece è una squadra normale (praticamente senza pivot sin dalla prima uscita amichevole) che ha fatto miracoli, che è stata campione d'inverno, che è quarta in classifica e che disputerà i playoff. Ma non basta, al punto che il riconfermato coach Piero Bucchi (rinnovo biennale per un «mandato» quinquennale complessivo) deve andare in televisione per spiegare, per giustificare e giustificarsi. In quei 15 minuti che ho dedicato alla «neofita» ma disinvoltata e garbata Anna Saponaro ho sentito parlare di calo psicologico, della (pesante) assenza di Massimo Bulleri, di presumibile debito atletico, di inesperienza del gruppo, della mancanza di un pivot vero e di un tiratore degno di questo nome.

Prendiamo atto di tutto, ma adesso pensiamo allo «spareggio» di Sassari e ai playoff, da quarti oppure da quinti si vedrà! Per il resto sparate pure sul pianista-coach ma non sputate su questa straordinaria e (forse) irripetibile stagione.

Antonio Celeste

ANALISI TECNICA

Sindrome ritorno!

Tempo fa, alle prime preoccupanti sconfitte con squadre di seconda e terza fascia, avevamo auspicato che non ci fosse la «ricaduta della sindrome del girone di ritorno» (come lo scorso anno), causata dall'appagamento per gli obbiettivi raggiunti in anticipo (salvezza e play off). Ma alla luce di questa striscia di sconfitte (5/7), sembra tipico che questa «sindrome» si sia ripresentata proprio nel momento in cui società e appassionati speravano, senza fare i conti con i giocatori «professionisti» che ragionano solo col codice IBAN, di vedere un finale stagionale ad alto tasso spettacolare. Ennesima, inguardabile partita disputata dagli uomini di Bucchi che, nel passato prossimo, avevano fatto parlare di loro per l'arcigna e coordinata difesa, per la distribuzione delle realizzazioni offensive spalmate su seicette uomini e per le transizioni ed i contropiede spettacolari. Tutto ciò non si vede da tempo nella squadra brindisina che ora ha scelto di avere un solo terminale offensivo (Dyson, lo scorso anno Gibson) e due grandi lottatori (James e Zerini). Ci chiediamo quindi dove sia finita la squadra operaia e la «panchina lunga» che aveva dato tanto lustro? L'Enel rimane inchiodata davanti ad una zona 2-3 fatta con tale semplicità che magari qualche contropiede o, a difesa schierata, una circolazione di palla più energica avrebbero forse dato buoni frutti. Nonostante tutto, se i brindisini avessero difeso forte sui tiri dai 6,75 scoccati e realizzati (6/8 nell'ultimo quarto) dagli uomini di Dell'Agnello negli ultimi minuti, avremmo parlato del matematico quarto posto. Arbitraggio sufficiente.

Antonio Errico

AUTORICAMBI ALOISIO
www.aloisioricambi.it

per auto e moto

Vi aspettiamo nella nuova sede di VIA APPIA 234

Quanto possa far male la sconfitta contro una volenterosa ma modesta Pesaro forse non ce ne rendiamo conto. Al di là dei due punti sprecati in classifica, che ci obbligarono a vincere a Sassari per conservare il quarto posto, la sconfitta con la «truppa» pesarese conferma tutti i sospetti che avevamo da tempo e che si sono trasformati in cocenti certezze. Pesaro ha giganteggiato, non solo per l'altezza del duo Costa-Dell'Agnello, ma perché ha dimostrato di crederci, di voler lottare fino alla fine e di non essere ancora «morto», proprio come ripete coach Dell'Agnello utilizzando lettere cubitali. Ricompaiono contro Pesaro tutti i nostri fantasmi del passato. Lo scorso anno, dopo un ottimo girone di andata, collezionammo ben 12 sconfitte nel girone di ritorno e attribuiamo gran parte delle colpe a Gibson, alla sua mania di grandezza e alla sua anarchia tecnico-tattica, unita ad un calo evidente dal punto di vista atletico e motivazionale di tutta la squadra, il tutto condito dall'incapacità di attaccare la zona. Lo evidenziai subito, innescando polemiche personali, tecniche e giornalistiche!

Guarda caso, quest'anno si ripropongono le stesse difficoltà. Dopo un girone d'andata fantastico con la conquista del platonico titolo di «campioni d'inverno», iniziano i problemi: la bella principessa si trasforma nel

TIME OUT

Anarchia tattica e fantasmi del passato



brutto anatroccolo, è stanca, ha difficoltà ad attaccare la zona, palesa una certa anarchia tattica. Sì, proprio così, e ci riferiamo principalmente a Jerome Dyson. Il nostro giocatore più talentuoso in questo scorcio di campionato assomiglia sempre più al Berlusconi della prima era, quando scese in politica, facendolo con una frase storica in dialetto milanese «Ghe pensi mi!». Sì, proprio così, il politico di allora pensava di risolvere tutto lui e poi la storia ci ha detto come è andata a finire. Il giocatore di oggi prende palla, tira a raffica e anche troppo, penetra, si palleggia sui piedi, perde tanti palloni e quando viene richiamato in panchina nel combina di tutti i colori. Non

è passato inosservato, il «cinque» non dato al coach al momento del cambio, la borraccia lanciata violentemente sotto la sedia, lo sguardo assente che guarda il nulla e le labbra che si muovevano non certamente per pregare ma per imprecare. A nulla è valso il tentativo di Matteo Formenti di rabbonirlo. Solo il rientro in campo sembra averlo calmato, per poi riprendere a fare tutto quello che gli passava per la testa. Dyson è un grande campione che va accettato nel bene e nel male, andava solo gestito meglio. Professionista serio come è, Piero Bucchi si è accorto subito della possibile metamorfosi della squadra: non è dato sapere se ne abbia di-

scusso in società, ma di certo ha ritenuto opportuno solo sciorinare una serie infinita di scuse e motivazioni che poi non hanno retto con l'evoluzione degli eventi. Quanto vale la sua parola in società? La risposta giusta dovrebbe essere molto, e ci fa sorridere questa nostra affermazione perché non vogliamo minimamente pensare che abbia avallato a cuor leggero il tesseramento di Chiotti, come altre mosse azzardate di mercato del giemme. Alla fine, le critiche sulla campagna acquisti, sopite per un avvio di campionato scoppiettante, hanno dato ragione a chi aveva qualche dubbio fin dall'inizio. E' bastato un ragazzino di oltre due metri, un certo Oderah Anosike, per ridicolizzare tutto il nostro reparto dei lunghi con esclusione di Andrea Zerini, unico vero combattente. A Brindisi Anosike ha meritato 33 di valutazione, ma soprattutto ha conquistato 25 rimbalzi, di cui 8 in attacco e 17 in difesa. Che dire, se non che Chiotti è il più deludente di tutti, non è stato funzionale alla causa Brindisi, facendo gioire solo la sponda Olimpia ... e chi vuole capire capisca.

Per l'immediato futuro speriamo solo di essere smentiti dai fatti. Saremo i primi a gioirne per il bene dello sport, della città e dei colori biancoazzurri.

Nicola Ingresso

(Foto Maurizio De Virgiliis)

MONTAGGI - COSTRUZIONI E MANUTENZIONI INDUSTRIALI E NAVALI



Muccio s.r.l. - Via Newton, 18 - Zona Industriale - 72100 BRINDISI - Tel. 0831.575670 - Fax 0831.540546

SERIE «D» Biancoazzurri fuori dalla zona playoff

Brindisi, un epilogo mortificante

Il «miracolo» non è avvenuto. Finisce a Pozzuoli il campionato del Brindisi al termine di una stagione particolarmente controversa e deludente, almeno sul piano dei risultati e del mancato raggiungimento dell'obiettivo dei playoff.

I biancoazzurri non vanno oltre il pareggio contro i campani, il Monopoli batte il Vico ed i giochi si chiudono con i biancoazzurri fuori dalla zona degli spareggi post season. Una delusione enorme per i tifosi che, in realtà, dopo il passo falso interno col San Severo avevano già smesso di crederci. E' fin troppo chiaro, tuttavia, che il mancato raggiungimento dell'obiettivo sia frutto di una serie di errori. In primis alcune scelte fatte la scorsa estate nell'allestimento della squadra. Flora, forse nella prima volta nella sua storia calcistica, non ha avuto il pieno controllo della situazione. Un fatto anomalo per un accentratore come lui. Una società nella quale tutti volevano comandare e spesso la mano destra non sapeva cosa facesse la sinistra. Il gran merito dell'imprenditore barese, tuttavia, è stato quello di non aver mai mollato. Neppure nei momenti di



Il presidente Antonio Flora

maggiore sconfitto. Neppure quando gran parte degli sponsor ha fatto retromarcia. E sicuramente bisogna ripartire da questo. Lui di mollare non vuole saperne ma chiede un maggiore coinvolgimento della città: «*Mi sono innamorato di questi tifosi e di questi colori. Se c'è qualcuno in grado di fare il bene del Brindisi sono pronto anche a fare un passo indietro rinunciando ai miei crediti ma vi assicuro che non c'è nessuno. Ho anche aperto le porte della società ad eventuali soci. A qualcuno che volesse affiancarmi. Ovviamente dovrebbe trattarsi di persone disposte ad avviare un grande progetto perché sapete che a me i campionati anonimi non piacciono. Probabilmente chiunque altro al mio posto sarebbe andato*

via a metà stagione ed io stesso l'ho fatto in altre piazze. Qui non me la sono sentita perché è diventata una questione di orgoglio. Sono stato onorato di essere applaudito sotto la curva 'Michele Stasi' prima della gara col San Severo. Qualcuno alla fine della partita in verità mi ha detto che sarei dovuto andare via in quanto barese ma capisco il nervosismo del momento. Quello che non accetto è che a Brindisi il calcio non interessi. Ma non si rendono conto del veicolo promozionale che rappresenta per il territorio? Se è così che me lo dicano e consegno il titolo al sindaco senza continuare a smuovere mari e monti per dare un futuro a questa società».

Poi Flora parla degli incontri di questi giorni: «*Ho incontrato il nuovo assessore comunale allo sport Antonio Ingrosso in veste di tifoso ed imprenditore e mi ha fatto una straordinaria impressione. Ho molta fiducia in questa persona. E' tifoso. Mi ha mostrato le foto di quando era piccolo ed andava allo stadio. Confido in lui».*

E adesso aspettiamo gli sviluppi della situazione societaria. E non solo!

Fabrizio Caianiello

ANNIVERSARIO

Il ricordo di Franco Fanuzzi



Sono trascorsi 40 anni dalla morte del commendatore Franco Fanuzzi, l'imprenditore che - in tempi di pieno mecenatismo sportivo - portò la sua Brindisi Sport in serie B, dove i biancoazzurri rimasero per quattro stagioni. Fanuzzi morì improvvisamente a Roma l'8 maggio del 1974, dopo aver assistito alla partita Brescia-Brindisi. Aveva soltanto 53 anni. Successivamente, la guida societaria fu assunta dal figlio Mimmo. La figura di Franco Fanuzzi, cui è stato dedicato lo stadio di via Benedetto Brin, resta scolpita nella memoria di tutti gli sportivi brindisini di una certa età e in particolare dei tifosi di calcio, che grazie al suo impegno hanno avuto la possibilità di vivere una straordinaria fase calcistica, senza dimenticare gli impegni di Coppa Italia con le formazioni più blasonate come Inter e Milan. Recentemente, la tribuna centrale dello stadio è stata intitolata all'indimenticato Dino Cremaschi, uno dei calciatori più amati e importanti della gestione Fanuzzi di quegli anni. Agenda pubblica una foto che lo ritrae con Gianni Di Marzio, l'allenatore biancoazzurro nella stagione 1973/74 per le prime 19 giornate e fu sostituito il 24 febbraio da Egizio Rubino. I funerali di Fanuzzi si svolsero in Cattedrale con una imponente e commossa partecipazione.

Agenda

Dal 1991 siamo il settimanale dei brindisini con 5.000 copie diffuse gratuitamente

LO STRUMENTO IDEALE PER LA VOSTRA PUBBLICITA'

Telefono: 0831.564555 - Fax: 0831.560050 - Cellulare: 337.825995 - E-mai: agendabrindisi@libero.it



SCACCIA PENSIERI

LUDOTECA

GIOCOTECA

TEMPO LIBERO

SERVIZI AUTORIZZATI DALLA REGIONE PUGLIA

**SCONTI SU TUTTI I SERVIZI
IN BASE AL REDDITO**

FASCIA ISEE	SCONTO APPLICATO ALLA TARIFFA
FASCIA 01: FINO A € 7.500,00	100%
FASCIA 02: FINO A € 10.000,00	95%
FASCIA 03: FINO A € 13.000,00	80%
FASCIA 04: FINO A € 15.000,00	70%
FASCIA 05: FINO A € 20.000,00	60%
FASCIA 06: FINO A € 25.000,00	50%
FASCIA 07: FINO A € 30.000,00	40%
FASCIA 08: FINO A € 35.000,00	30%
FASCIA 09: FINO A € 40.000,00	20%



Coop. F. Aporti
COOP. F. APORTI

LUDOTECA
(ART. 89)

LUNEDI' - SABATO
DALLE 18.00 ALLE 21.00
BAMBINI
3 ANNI - 12 ANNI

GIOCOTECA
(ART. 101)

LUNEDI' - SABATO
DALLE 15.00 ALLE 18.00
BAMBINI
18 MESI - 36 MESI

TEMPO LIBERO
(ART. 103)

LUNEDI' - DOMENICA
DALLE 15.00 ALLE 22.00
USCITE SUL TERRITORIO
BAMBINI E RAGAZZI
3 ANNI - 17 ANNI

**ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE - MASCOTTE
ATTIVITA' LUDICHE - GONFIABILI
LABORATORI CREATIVI - ATTIVITA' SPORTIVE
GIOCHI DI GRUPPO - BABY PARKING
CORSI PER IL TEMPO LIBERO
DOPOSCUOLA - SERVIZIO MENSA
CORSI D'INGLESE**



**AFFITTIAMO LA SALA PER
COMPLEANNI E FESTE ANIMATE
ORGANIZZIAMO LA TUA FESTA
ANCHE A DOMICILIO**

INFO E ISCRIZIONI

345.1106467
coopaporti@libero.it
www.aporti.it

**SIAMO IN
Via Appia, 82
Brindisi**

SHOP & OFFICE

RIVENDITORE AUTORIZZATO



PARTNER ORDERMAN



ELIMINA LE RICEVUTE DI COMANDA!

*Da oggi le comande
si prendono
con il TABLET!*



**Possibilità di
NOLEGGIO**

REGISTRATORI DI CASSA TOUCH SCREEN

**Ristoranti • Pizzerie • Pub • Bar
Stabilimenti Balneari**



Shop & Office - Soluzioni hardware e software - Vendita e Assistenza
Via Bari, 33/A - BRINDISI - Tel/Fax 0831.528085 - 339.8275539
www.shopandofficebrindisi.com - e-mail: gio.mark@libero.it